SINOSSI

Il Disegno Tracciato nei Cieli

Una storia dentro il Disegno del Padre

Un amore che non appartiene alla terra. Un destino scritto nel cielo.

Il Cielo

Nella Valle dell'Eden, la giovane Diesha, spirito puro, viene convocata dal Consiglio degli Anziani. La custode Ghenj le rivela il Disegno: è giunto il tempo del suo viaggio sulla Terra, dove dovrà riconoscere l'anima gemella che le è stata destinata e imparare ad amare incondizionatamente.

La Terra

Diesha nasce come Fiore, in un insediamento di baracche alla periferia di una piccola città del Sud, negli anni in cui l'Italia porta ancora addosso le ferite della guerra. Cresce nella povertà e impara presto a lavorare, ad amare, a tacere. Porta con sé un dono che non ha chiesto: sogni, presagi, percezioni che la rendono diversa dagli altri e che, con gli anni, impara a custodire in silenzio.

Da giovane donna sposa Fabio e diventa madre. Ma dentro la sua famiglia si nasconde un segreto che nessuno vuole nominare, e la fiducia si incrina. Fuori la vita migliora; dentro di lei, qualcosa si spegne. Finché il Cielo comincia a parlarle, e frammenti di vite lontane riaffiorano a spiegarle chi è davvero.

Xenon

Dove lavora, Fiore incontra Xenon: sicuro di sé, seduttore, un uomo che attraversa i corpi senza lasciarsi attraversare. Fin dal primo sguardo tra loro nasce un legame che va oltre la carne, un filo rosso che fa sentire a Fiore le emozioni di lui anche a distanza. Ma Fiore ha fatto un giuramento, ha dei figli, e sceglie di non cedere.

Quella scelta li trascina entrambi lontano: nella rabbia, nella colpa, nella perdita. Il filo che li unisce si tende fino quasi a spezzarsi, eppure continua a pulsare. E quando Fiore, al limite delle forze, alza la voce contro Dio, il Cielo smette di risponderle.

> *Il silenzio che scende non è punizione. È protezione.*

Un romanzo sull'amore che non si vive e sui destini che non si compiono; sulla libertà di scegliere anche quando tutto sembra già scritto. Perché il Disegno non segue i tempi degli uomini, e ciò che sembra una fine potrebbe essere soltanto l'inizio.